



Voting policy 2022

Confidence
must be earned

Amundi
ASSET MANAGEMENT

Amundi

Voting policy 2022

3

Principi Generali

5

Diritti degli azionisti

7

Consiglio, comitati e organi di governo

9

Struttura finanziaria

10

Politica di remunerazione

12

Appendice – Implementazione della politica di voto

II VOSTRI REFERENTI

Dominick Barry | dominick.barry@amundi.com

Frédérique Debril | frederique.debril@amundi.com

Olivier Desnos | olivier.desnos@amundi.com

Gergana Lazarova | gergana.lazarova@amundi.com

Paul Marouzé | paul.marouze@amundi.com

Deborah Slama Yomtob | deborah.slamayomtob@amundi.com

Principi Generali

La politica di voto di Amundi è coerente con la *vision* di investitore responsabile. Sin dal 2010, Amundi considera la responsabilità uno dei suoi quattro pilastri fondanti. La politica di voto è una componente chiave della politica di investimento responsabile di Amundi.

1

Un approccio integrato

I temi della responsabilità sociale, dello sviluppo sostenibile e della *governance*, sono essenziali nella valutazione di una società. Solo una visione complessiva della società, che vada oltre gli aspetti puramente finanziari e integri tutti i rischi e le opportunità, inclusi gli aspetti non finanziari (criteri ESG - Environment, Social, Governance), permette una valutazione del suo valore intrinseco e delle performance a lungo termine.

Le dimensioni sociale e ambientale non si contrappongono, ma si completano. La valutazione sociale delle pratiche di una società contribuisce alla sua immagine e, pertanto, indirettamente al suo sviluppo e alla redditività per i suoi azionisti. Inoltre, in quanto investitore diversificato, Amundi tiene in considerazione i fattori che hanno impatto su aspetti ambientali, sociali e diritti umani nonché gli elementi correlati a *governance* o corruzione, anche quando essi non hanno un impatto diretto a breve o medio termine sul valore della società poiché essi possono avere un impatto su società e economia globale.

La politica di voto di Amundi è in linea con questo approccio, e basata sull'analisi di una società secondo tutti questi aspetti.

2

Dialogo costante finalizzato al miglioramento

La situazione e le pratiche di una società devono essere valutate nel tempo. Amundi considera nella sua analisi l'evoluzione di queste pratiche e gli impegni presi dalla società in ottica di miglioramento prospettico.

Le valutazioni di Amundi si basano su interazioni regolari con le società, che contribuiscono a valorizzare tale impegno.

Amundi esercita la propria responsabilità come investitore nelle seguenti tre aree.

- Dialogo degli azionisti con le società, che consente di avere nel continuo visibilità in merito alle principali performance finanziarie e questioni legate alla responsabilità sociale e relativi piani d'azione.

- Considerazione, nelle decisioni d'investimento, dei fattori ESG, basandosi su un sistema di rating proprietario, specifico per ogni settore di attività.
- La politica di voto, attraverso la quale si influenzano le politiche aziendali e si mira a garantire coerenza nelle aree di miglioramento selezionate.

Le scelte di voto sono coerenti con l'impegno al dialogo alla ricerca di costanti progressi.

3

Un approccio trasparente

L'approccio di dialogo e di miglioramento costante che Amundi persegue presuppongono un rapporto di fiducia con le società in cui investe.

Amundi ritiene che le società debbano instaurare una comunicazione aperta sulle loro performance non finanziarie e sul modo in cui i parametri ESG vengono presi in considerazione nella loro strategia. Crede inoltre che il coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione (di seguito anche "CdA o "Consiglio") e degli altri organi sociali sia fondamentale. Per questo motivo, incoraggia fortemente la pubblicazione di un "report integrato" o, in assenza del medesimo, di un report sociale e ambientale che renda possibile valutare la considerazione delle questioni sociali e gli obiettivi che la società si prefissa in merito.

A sua volta, Amundi si impegna a garantire la massima trasparenza e, ove possibile, a informare gli emittenti in caso di voti sfavorevoli.

Le posizioni espresse attraverso il voto sono il risultato delle analisi svolte e del dialogo con gli emittenti.

4

Priorità di engagement riaffermate intorno due temi sociali

Amundi ha concentrato gli sforzi di voto su due temi prioritari: la transizione energetica e la coesione sociale. Entrambi i temi rappresentano rischi sistemici così come opportunità per le società che desiderano integrarli in modo positivo.

▪ **Transizione energetica, nello specifico decarbonizzazione delle economie**

L'eliminazione graduale del carbone è fondamentale per raggiungere questo obiettivo; Amundi ritiene che l'adozione di strategie climatiche da parte delle società sia un fattore determinante di investimento di cui gli azionisti dovrebbero essere pienamente informati. In questo senso, Amundi sostiene quelle risoluzioni che dimostrano uno sforzo nell'implementare una migliore rendicontazione e trasparenza circa la strategia delle società in relazione al tema climatico.

Inoltre, Amundi incoraggia gli emittenti a sottoporre a votazione consultiva annuale durante l'assemblea generale la strategia climatica della società (voto *ex ante*) e un'altra risoluzione sull'attuazione *ex post* di questa strategia. Poiché le questioni climatiche hanno potenzialmente un impatto molto significativo sul modello di business della società, Amundi ritiene essenziale che gli azionisti possano commentare la strategia di decarbonizzazione della società (che copre tutti gli ambiti) comprendendo chiaramente le ipotesi formulate, anche per quanto riguarda il ricorso alla compensazione delle emissioni di carbonio, gli scenari considerati e gli obiettivi in termini di investimenti e ricerca.

Amundi vuole comprendere come il CdA si occupa di questo tema fondamentale, come ottiene una formazione concreta, come analizza l'impatto delle questioni climatiche sul modello di business studiando gli *stress test*, ad esempio utilizzando prezzi del carbonio coerenti con uno scenario netto pari a zero o anche più degradato. Amundi vuole inoltre che la remunerazione del top management sia in linea con la strategia di allineamento con l'Accordo di Parigi attraverso i KPI inclusi nella remunerazione variabile, in particolare sui settori ad alto impatto climatico¹.

Con riferimento alle società escluse dall'universo di investimento attivo secondo la Responsible Investment Policy di Amundi (politica di investimento responsabile) e alle società con strategia climatica ritenuta insufficiente ai fini dell'allineamento all'accordo di Parigi, la politica di Amundi consisterà nel votare contro l'approvazione dell'operato del Consiglio o della Direzione o la rielezione del Presidente e di alcuni amministratori.

▪ **Coesione sociale, in particolare attraverso il controllo dell'equilibrio salariale nel quadro delle politiche di retribuzione, il coinvolgimento dei dipendenti nella governance societaria e l'azionariato dei dipendenti**

In termini di politica retributiva, Amundi ritiene opportuno che le società comunichino a livello di gruppo il cd. "*pay equity ratio*" consolidato (rapporto tra retribuzione media e retribuzione del CEO) e l'evoluzione di tale rapporto.

Questo dato sarà valutato in base a settore e localizzazione delle attività delle società.

Altri aspetti sono oggetto di analisi specifica come l'esistenza di un "salario di sussistenza" in tutta la catena di approvvigionamento, il divario retributivo di genere e altri parametri di condivisione del valore.

Il giusto equilibrio in termini di condivisione del valore aggiunto riguarda anche il sostegno ai dipendenti affinché mantengano l'occupazione nel corso della loro carriera e l'accesso alla previdenza sociale.

Amundi è anche a favore del coinvolgimento dei dipendenti nella *governance* aziendale e dell'azionariato dei dipendenti, poiché tali pratiche aiutano ad allineare gli interessi degli azionisti e dei dipendenti nel lungo termine. Amundi promuove quindi la nomina di amministratori dipendenti come principio di buona *governance*.

In termini di voto, la politica di Amundi consiste nel votare contro l'esclusione della responsabilità di Consiglio o Direzione, o la rielezione di Presidente e determinati amministratori:

- su una selezione di imprese che presentano una strategia climatica o ambientale insufficiente pur operando in settori per i quali la transizione è essenziale per l'allineamento con l'Accordo di Parigi;
- su una selezione di imprese con pratiche sociali controverse;
- per le società escluse dall'universo di investimento attivo conformemente alla politica di investimento responsabile di Amundi.

5

Un approccio pragmatico, che considera il contesto societario

Il contesto normativo, culturale o economico in cui una società opera può essere decisivo per alcune scelte, in particolare nelle aree sociali.

Amundi ha definito una base comune generale per la sua politica di voto basata sui principi fondamentali di *governance* e sui diritti degli azionisti che Amundi si aspetta vengano applicati e rispettati a livello globale. Amundi esercita la propria responsabilità come azionista per conto dei propri clienti in tutti e cinque i continenti

Ciò posto, l'attuazione di questa politica viene adattata ai singoli contesti locali. Le decisioni sono sempre adottate con l'obiettivo di difendere gli interessi dei clienti Amundi sostenendo la creazione di valore sostenibile nel lungo termine. Per fare ciò, Amundi considera il contesto di ogni impresa in modo pragmatico per assicurarsi che le sue decisioni di voto siano efficaci.

¹ Petrolio, gas, utility, società minerarie, trasporti, cemento, acciaio e alluminio, edilizia, industria, infrastrutture

Diritti degli azionisti

La **governance** societaria deve proteggere e facilitare l'esercizio dei diritti degli azionisti e assicurare un equo trattamento di tutti gli azionisti, compresi quelli di minoranza ed esteri.

1

Assemblea Generale

L'assemblea generale è il luogo in cui si esercita il diritto di voto ed è quindi un elemento centrale della *governance* aziendale.

Amundi è pertanto contraria a tutto ciò che potrebbe limitarne o ostacolarne il funzionamento o ridurne l'ambito di competenza.

Le risoluzioni non devono essere raggruppate poiché gli azionisti devono potersi esprimere su ogni tema disgiuntamente.

L'accesso previo e tempestivo a informazioni di alta qualità è una componente essenziale di un buon esercizio del diritto di voto degli azionisti.

Amundi ritiene necessario pubblicare un documento esplicativo delle risoluzioni proposte. Infatti, le risoluzioni sono solo l'espressione legale delle proposte gestionali agli azionisti e non sempre consentono di comprendere il contesto strategico delle istanze, le condizioni di implementazione o altri elementi necessari per una consapevole decisione di voto.

Detto documento non deve limitarsi a una mera parafrasi del testo delle risoluzioni, ma consentire la migliore comprensione possibile della posizione strategica della società.

2

Diritti di voto e *shareholder retention*

Amundi è a favore di una corretta espressione degli azionisti attraverso il diritto di voto.

Tuttavia, consapevole dell'importanza per le società di stabilizzare i propri azionisti nell'ottica di uno sviluppo a lungo termine, Amundi non è contraria all'assegnazione di voti doppi ad azionisti a lungo termine, a condizione che siano accessibili a tutti e non portino a una sproporzione nel controllo a sfavore degli azionisti di minoranza.

Qualsiasi modifica apportata ai diritti di voto deve essere oggetto di una risoluzione sottoposta al voto dell'assemblea generale degli azionisti. Questa deve essere accompagnata da una motivazione dettagliata predisposta dal CdA.

Amundi determina il voto in base alla struttura azionaria, al livello di controllo così generato per gli azionisti a lungo termine e alla motivazione espressa dal Consiglio.

In una logica di sviluppo di un azionariato a lungo termine, Amundi è *a priori* a favore dell'implementazione di strumenti di fidelizzazione, come i dividendi supplementari o le *loyalty share*, purché aperti a tutti gli azionisti e supervisionati nella loro applicazione.

3

Misure *anti-takeover*

Qualsiasi offerta pubblica deve essere sottoposta al voto degli azionisti. Amundi si oppone a qualsiasi misura *anti-takeover* permanente o preventiva, ritenute spesso contrarie agli interessi degli azionisti.

Qualora venissero proposte misure specifiche, Amundi analizzerà le condizioni della società e dei suoi stakeholder. Potrebbero essere accettati i meccanismi che si reputa consentano di ottenere una migliore valutazione dell'offerta e/o garantire la parità di trattamento degli azionisti (specialmente in caso di acquisto delle azioni sul mercato).

4

Equilibrio di integrità e trasparenza

Informazioni finanziarie e non finanziarie corrette, complete e trasparenti sono fondamentali per l'esercizio del diritto degli azionisti. È richiesta la presenza di un *audit committee* prevalentemente indipendente.

La qualità delle informazioni finanziarie e non finanziarie sarà presa in considerazione nell'ambito della decisione di votare in merito al bilancio. Informazioni insufficienti potrebbero portare all'astensione o persino a un voto sfavorevole.

Distribuzione di dividendi responsabili

La decisione di votare dipenderà dalla situazione finanziaria della società nel corso del tempo, nello specifico dalla percentuale di distribuzione e dal suo impatto sulla struttura finanziaria.

Amundi crede fortemente che la politica sui dividendi debba bilanciare le esigenze degli azionisti di ottenere una remunerazione in cash e preservare la solidità finanziaria della società, nonché l'interesse a lungo termine dei dipendenti di facilitare la crescita futura dei profitti. Amundi pone costante attenzione affinché la politica di distribuzione dei dividendi non ostacoli la capacità d'investimento a lungo termine delle società, non ne indebolisca la solidità finanziaria né porti a una ripartizione del valore aggiunto sfavorevole per i dipendenti.

Esclusione di responsabilità degli amministratori

Il rifiuto è possibile in caso di gravi violazioni degli standard di *governance* aziendale, di performance generali (economiche, finanziarie, sociali e ambientali) ritenute carenti e impattati sulla valutazione delle società, di mancanza di una strategia climatica adeguata o di riserve avanzate dai revisori di bilancio.

Scelta e remunerazione dei revisori legali dei conti

Al fine di evitare situazioni di conflitto di interessi e garantire la qualità e l'indipendenza della revisione, si ritiene che determinate situazioni possano portare a un voto sfavorevole o all'astensione da parte di Amundi: onorari di

consulenza eccessivi rispetto a quelli della revisione, del revisore legale o del revisore che ha tenuto la gestione delle posizioni nella società, e così via.

Accordi contrattuali

Al fine di garantire che la società sia gestita tenendo conto degli interessi di tutti gli azionisti, la medesima dovrà divulgare le operazioni con le parti correlate. Nei Paesi in cui questi accordi sono soggetti all'approvazione degli azionisti, Amundi voterà in base all'interesse della società e al rispetto dei diritti degli azionisti di minoranza.

La mancanza di informazioni sufficienti per determinare l'interesse dell'accordo potrebbe risultare in un voto sfavorevole. Laddove gli accordi non siano soggetti a votazione, e in caso di carenza grave, l'opposizione può essere espressa attraverso il rinnovo dei membri dell'*audit committee* e/o dei revisori legali dei conti. Quest'ultimo principio si applica anche nel caso di accordi precedenti implementati durante l'esercizio finanziario e che non siano stati ripresentati al voto degli azionisti.

5

Risoluzioni su temi ambientali e sociali presentate da azionisti di minoranza

Amundi è favorevole alle risoluzioni di azionisti che chiedono agli emittenti di aumentare la trasparenza su questioni ambientali e sociali.

Consiglio², comitati e organi di governo

Il Consiglio è un organo strategico: le sue decisioni influenzano il futuro della società e la responsabilità dei suoi membri. Oltre ad essere responsabile nei confronti della società e dei suoi azionisti, il Consiglio deve anche tenere in considerazione gli interessi degli *stakeholder*, in particolare di dipendenti, creditori, clienti e fornitori. Nelle sue responsabilità rientra anche la conformità alle norme di ambito sociale e ambientale. Amundi sostiene pienamente gli otto principi della Climate Governance Initiative del World Economic Forum, tra cui la responsabilità per il clima.

1

Qualità delle informazioni di governo societario

La qualità delle informazioni sulla *governance* della società, i suoi cambiamenti, il suo posizionamento rispetto alle buone pratiche di mercato e i suoi rapporti con gli stakeholder sono elementi essenziali per gli azionisti. Questi ultimi sono pertanto aspetti decisivi di cui si tiene conto nelle decisioni di voto. Una scarsa qualità delle informazioni può portare all'astensione o anche a un voto a sfavore delle risoluzioni relative alle nomine.

Comply or Explain in relazione alla governance

In molti Paesi, il principio del “*comply or explain*” è un elemento essenziale della normativa di governo societaria. Le società che adottano un codice di *governance* ma si discostano da alcune sue raccomandazioni dovranno motivare le ragioni di tale scelta.

In caso di mancata applicazione di una o più disposizioni del codice di *governance*, le società devono pubblicare esplicitamente tutte le raccomandazioni a cui non si sono attenute, spiegando le ragioni specifiche di tale deviazione e motivando in dettaglio la coerenza delle soluzioni alternative adottate. Ciò sarà oggetto di analisi in relazione al buon funzionamento della *governance* nella sua interezza e agli interessi degli azionisti, in particolare degli azionisti di minoranza.

2

Composizione ed equilibrio del Consiglio

Amundi ritiene che il Consiglio debba essere composto in modo tale da riunire:

- amministratori con conoscenze, cultura ed esperienza differenti, necessarie a sviluppare la strategia della società e supervisionarne l'implementazione;

- un numero sufficiente di amministratori indipendenti: almeno il 50% per le società non controllate e almeno un terzo nel caso delle società controllate.

Inoltre, Amundi promuove la presenza femminile nei CdA, anche in paesi non soggetti ad alcun obbligo normativo in materia.

Amundi raccomanda che:

- gli amministratori esecutivi non ricoprano più di due incarichi in tale ruolo al di fuori del rispettivo gruppo;
- gli amministratori non esecutivi ricoprano al massimo quattro incarichi in tale ruolo;
- i dipendenti siano rappresentati nel Consiglio

Amundi vigila sulla sussistenza della necessaria disponibilità da parte del Presidente del Consiglio, dei Presidenti dei vari comitati – specie dell'*audit committee* – del Lead Director a causa della crescente importanza di tali funzioni e del carico di lavoro che comportano. Pertanto, si raccomanda di ridurre ulteriormente il numero di mandati accettabili da parte di un amministratore che ricopre più di una di queste funzioni.

Per quanto riguarda la durata dei mandati, si considera preferibile votare su una quota significativa di amministratori e limitare la durata del mandato a quattro anni. Dopo aver trascorso più di undici anni completi di mandato nella stessa società, un amministratore non può più essere considerato “indipendente” o “privo di interessi”

Per quanto riguarda i profili degli amministratori, si considera essenziale avere informazioni dettagliate su ogni candidato ad amministratore prima della votazione in assemblea (curriculum vitae, competenze apportate al Consiglio che giustificerebbero la scelta di tale candidato e mandati attuali).

Inoltre, è importante poter decidere individualmente su ciascun amministratore al momento della costituzione del Consiglio. Amundi si oppone, in linea di principio, all'elezione di più amministratori attraverso una risoluzione congiunta³.

² Consiglio e amministratori utilizzati nella presente policy si riferiscono sia ai Consigli di Amministrazione che ai Consigli di Sorveglianza.

³ Fatta eccezione per la lista proposta da Assogestioni e per i paesi in cui un sistema di elezione di lista è obbligatorio.

Il Consiglio deve istituire dei comitati specializzati per preparare il proprio lavoro, compresi audit committee, nomination committee e remuneration committee. Essi devono essere composti per la maggior parte da amministratori indipendenti.

Audit Committee: Questo comitato deve vigilare su:

- il processo di preparazione delle informazioni contabili e finanziarie;
- l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'indipendenza e l'obiettività dei revisori legali dei conti

Nominations Committee: La principale responsabilità del comitato è individuare e proporre candidati competenti e disponibili per Consiglio e la direzione generale. Tale comitato deve assicurare la pianificazione della successione dei funzionari aziendali come parte delle normali operazioni o in caso di crisi o di incapacità improvvisa. Il comitato nomina deve definire un "Consiglio target", la sua dimensione ottimale e i profili standard degli amministratori, tenuto conto delle dimensioni della società, della diversità di competenze, profili, cultura richiesti in relazione ai settori di attività in cui opera, alle aree geografiche di intervento e agli obiettivi strategici.

In particolare, Amundi è a favore dell'inclusione di membri del Consiglio con competenze sul clima e altre expertise nell'ambito della sostenibilità. Il Comitato si propone di spiegare i criteri sottesi alla struttura "target" raccomandata e per evidenziare le lacune in tema di competenze, in modo da migliorare il funzionamento del Consiglio.

In ultima analisi, il CdA è responsabile nei confronti degli azionisti della gestione a lungo termine della società.

Di conseguenza, il Consiglio dovrebbe essere responsabile della resilienza a lungo termine della società rispetto ai potenziali cambiamenti dello scenario di business che possono derivare dai cambiamenti climatici e quindi della strategia climatica⁴.

Amundi è quindi particolarmente vigile sul modo in cui il Consiglio assicura di avere collegialmente le competenze necessarie per adempiere a questo compito.

Il comitato si propone di spiegare i criteri utilizzati per raccomandare la struttura "target" del Consiglio e per evidenziare le lacune in tema di competenze, in modo da migliorare il funzionamento del Consiglio stesso.

⁴ Principle1 World Economic Forum's Climate Governance Initiative
https://www3.weforum.org/docs/WEF_Creating_effective_climate_governance_on_corporate_boards.pdf

Remunerations Committee: il comitato approva la politica di remunerazione e cerca di allineare la remunerazione dei cd. *key executive* e degli amministratori con gli interessi a lungo termine della società e dei suoi azionisti e degli altri stakeholder.

3

Una chiara distribuzione dei poteri volta a limitare i conflitti di

Amundi preferisce che le funzioni di Presidente e di Amministratore Delegato siano distinte. Nei casi in cui tale separazione dei poteri non sussista, si ritiene necessario ottenere spiegazioni in merito alle ragioni che giustificano l'attribuzione di questa doppia funzione a uno stesso soggetto. In questa eventualità, si raccomanda la creazione di una posizione di Lead Independent Director con funzioni specifiche e separate.

4

Funzionamento del Consiglio

Amundi ritiene necessario avere accesso a informazioni complete sul buon funzionamento del Consiglio: presenza degli Amministratori, relazione sulla valutazione e sul funzionamento generale del Consiglio. Amundi potrebbe votare contro un amministratore che ha un alto tasso di assenteismo senza una motivazione adeguata.

5

Indennità di presenza/remunerazione degli amministratori non esecutivi

Amundi ritiene necessario avere informazioni precise su termini, condizioni e criteri per la distribuzione dei compensi agli amministratori. In generale, è a favore del fatto che una parte significativa dei compensi degli amministratori sia proporzionale rispetto alla presenza effettiva di ciascuno di essi.

Si ritiene essenziale avere spiegazioni nel caso di aumento di tale compenso.

Un'attenzione particolare è anche rivolta alla struttura della remunerazione (in particolare, in caso di remunerazione variabile) del Presidente non esecutivo e ai criteri di attribuzione di tale remunerazione al fine di evitare possibili conflitti di interesse con il management.

Struttura finanziaria

Per quanto riguarda i diritti degli azionisti, Amundi ritiene che, a meno che non ci sia un ragionevole e solido progetto, gli aumenti di capitale cumulativi non debbano rappresentare più del 60% del capitale.

1

Emissioni di azioni senza diritti di opzione per la sottoscrizione

Amundi ritiene che le autorizzazioni per gli aumenti ordinari di capitale senza diritti di opzione per la sottoscrizione (*Preferential Subscription Rights* - PSR) non debbano rappresentare più del 10% del capitale, ad eccezione di situazioni speciali in cui le *practice* locali raccomandino una soglia più alta.

Se le migliori *practice* locali raccomandano una soglia al di sotto del 10%, Amundi si conformerà a tale limite. Le emissioni di obbligazioni convertibili o altri strumenti che diano accesso al capitale sono trattati allo stesso modo.

2

Emissioni di azioni senza diritti di opzione per la sottoscrizione

Le autorizzazioni per aumenti di capitale con diritti di opzione per la sottoscrizione non possono, in linea di principio, rappresentare più del 50% del capitale sociale.

Oltre tale limite, Amundi deciderà analizzando i singoli casi, valutando le motivazioni strategiche del superamento e, in particolare, se è da relazionare a cambiamenti di strategia societaria e/o oggetto sociale.

3

Fusioni, acquisizioni, scissioni e altri progetti di ristrutturazione

Ogni progetto sarà esaminato caso per caso, al fine di valutare la strategia a medio e lungo termine, la potenziale creazione di valore per gli azionisti e gli impatti sociali e ambientali.

4

Riacquisto di azioni proprie

In linea di principio, Amundi non è favorevole al riacquisto di azioni, ma lo accetta, fino a un massimo del 10% del capitale, posto che non penalizzi gli investimenti della società nel lungo termine. Tuttavia, quando la società manifesta l'intenzione di utilizzare il ricorso al riacquisto di azioni proprie durante un'offerta pubblica di acquisto, questo viene ritenuto una misura *anti-takeover* e il voto sarà sfavorevole.

5

Partecipazione azionaria dei dipendenti

Amundi è favorevole allo sviluppo di piani di azionariato diffuso ai dipendenti perché allinea gli interessi degli azionisti e dei dipendenti nel lungo termine. Le agevolazioni proposte, generalmente disciplinate dalla normativa nazionale, devono consentire che i programmi abbiano la natura di incentivo e riflettano il periodo durante il quale le azioni sono bloccate per i beneficiari.

Politica di remunerazione

1

Principi generali sulla remunerazione dei vertici aziendali

Amundi analizza le retribuzioni dei vertici aziendali nella loro **integrità** e esprime il voto in base a due criteri principali: il compenso dei top manager deve essere **“ragionevole” e economicamente giustificato**.

Un compenso “ragionevole” deve:

- essere **attraente** e permettere alla società di attrarre i talenti necessari per la sua gestione e il suo sviluppo. La capacità di attrazione viene analizzata principalmente attraverso il **confronto con società dello stesso settore e/o ambiente**;
- garantire l'**allineamento degli interessi** dei manager con quelli degli azionisti e quelli di altri stakeholder (in particolare, i dipendenti), nell'ambito della responsabilità sociale e ambientale. L'evoluzione della remunerazione nel tempo deve quindi essere coerente con i trend rilevati nelle performance finanziarie e non della società. Amundi vigilerà sull'inclusione dei criteri ESG nella remunerazione variabile. Per le società di settori fortemente esposti al cambiamento climatico e alla sua mitigazione (petrolio e gas, utility, compagnie minerarie, trasporti, cemento, acciaio e alluminio, edilizia, industria, infrastrutture), i criteri relativi al clima devono essere inclusi nei parametri della remunerazione variabile;
- essere **“accettabile” dal punto di vista sociale**. Il livello e l'evoluzione della remunerazione non dovrebbero essere considerati come possibili oggetto di reazioni ostili dannose per la società, la sua immagine e, pertanto, la sua crescita. L'analisi del *pay equity ratio* contribuisce alla valutazione di accettabilità;
- prevede l'ipotesi che la remunerazione differita in sospeso non venga corrisposta in caso di eventi gravi che coinvolgono pratiche discutibili o illegali, soprattutto in termini di assunzione di rischi.

2

Equilibrio tra remunerazione e value sharing

Amundi vigila per garantire che la politica di remunerazione e, più in generale, di *value sharing* non generino situazioni inaccettabili di disuguaglianza sociale. Allo stesso modo, Amundi presta attenzione che non siano attuate discriminazioni nella politica e nelle pratiche remunerative, specialmente divari ingiustificati tra uomini e donne in posizioni equivalenti.

Amundi ritiene che le società debbano assicurare che tutti i dipendenti, direttamente o indirettamente impiegati nella filiera, abbiano un “salario minimo” coerente con le condizioni di vita delle aree dove sono impiegati.

In generale, Amundi è favorevole a misure per coinvolgere un gran numero di dipendenti nella crescita della società, attraverso accordi di partecipazione agli utili o schemi di bonus basati sulle performance.

3

Trasparenza e remuneration report

Amundi ritiene necessario adottare un approccio di massima trasparenza in merito alle politiche remunerative e alla loro attuazione. La filosofia e i principi di implementazione di dette politiche devono essere espliciti, inter alia, riguardo ai rapporti tra remunerazione, performance e obiettivi di performance.

Amundi è pertanto in favore della pubblicazione di *remuneration report* riportanti la descrizione di tutti gli elementi pagati o concessi ai dirigenti, che dovrebbero essere sottoposti al voto degli azionisti. Nei Paesi in cui questo voto è facoltativo, Amundi vigilerà sulla decisione delle società di sottoporlo o meno ai voti.

Amundi è favorevole alla presenza di una remunerazione variabile (a rischio) che premi esclusivamente i successi, compresa un'ipotesi di pagamento nullo in caso di *underperformance* significative. Tali meccanismi devono includere limiti minimi e massimi per i livelli di remunerazione variabile e basarsi su criteri di performance chiaramente definiti (inclusi KPI ESG).

Parimenti, Amundi è a favore di un pagamento differito di una parte della remunerazione dei vertici aziendali. Il pagamento di tale parte differita deve essere subordinato al mantenimento di un livello minimo di performance della società negli anni successivi, secondo la priorità data alle performance di medio e lungo termine.

Tutti questi elementi saranno presi in considerazione nell'analisi della società, considerando la situazione attuale. Come parte del dialogo stabilito con le società, tali elementi possono avere un'influenza sulle decisioni di voto di Amundi, in particolare nelle risoluzioni relative alla remunerazione dei vertici aziendali e ai mandati degli amministratori incaricati di tali questioni.

4 Piani di stock option e di performance share

Amundi ritiene che i piani di incentivazione a lungo termine sotto forma di stock option o performance share possano essere un valido strumento per allineare gli interessi di manager e azionisti.

Tuttavia, tali piani devono rispettare alcuni principi affinché consentano di raggiungere detto obiettivo, specie in termini di assegnazione (per i diritti di opzione, il prezzo di sottoscrizione deve essere in linea con le condizioni di mercato al momento dell'assegnazione) e condizioni di acquisto finale e/o periodo di detenzione minimo.

Il voto dipenderà pertanto, nello specifico, dai seguenti elementi:

- qualità dell'informazione su ambito della distribuzione e ripartizione tra i gruppi di beneficiari, con una chiara distinzione dei funzionari aziendali;
- prezzo di sottoscrizione e nessuno sconto per i piani di stock option e nessun meccanismo di rivalutazione;
- durata dei piani e natura differita e condizionata (condizioni relative alle performance) per i beneficiari;

- natura (obiettivi quantificabili coerenti con la strategia della società) e livello di requisito per i criteri di performance che determinano l'assegnazione finale e inclusione di KPI ESG;
- valore totale dei piani assegnati (deve rimanere al di sotto del 10% del capitale sociale, eccetto per motivi straordinari e debitamente giustificati).

5 Indennità di licenziamento

Oltre alle condizioni di performance richieste dalla normativa, Amundi chiede che l'ammontare di qualsiasi tipo di indennità di licenziamento in favore di esponenti aziendali esecutivi sia in linea con la loro permanenza in servizio, la retribuzione e le variazioni del valore intrinseco della società durante il periodo di mandato. Tranne che in circostanze eccezionali, l'indennità di licenziamento non deve superare due anni di retribuzione totale.

Come per i dipendenti, è auspicabile che, in caso di dimissioni spontanee di un esponente aziendale esecutivo, l'evento non comporti il pagamento di un indennizzo.

6 Piani pensionistici

Amundi ritiene auspicabile che i piani pensionistici complementari, se esistenti, siano considerati come un elemento della retribuzione.

Amundi presterà attenzione ai termini di tali piani e, in particolare, ai seguenti aspetti:

- pubblicazione della platea di beneficiari;
- criteri minimi di presenza nella società (raccomandazione: 5 anni minimo),
- base di calcolo dei diritti.

Appendice

Attuazione della politica di voto

Amundi aderisce al codice EFAMA e partecipa a vari organismi di governance, quali AFG o ICGN.

1 Centralizzazione della funzione

Amundi ha centralizzato l'esercizio dei diritti di voto nel team Corporate Governance composto da esperti, incaricati di coordinare tutte le attività relative al voto, nello specifico:

- monitoraggio delle assemblee generali nel perimetro di voto;
- gestione delle relazioni con depositari e società di *proxy voting*;
- analisi delle risoluzioni proposte dagli emittenti;
- condivisione delle informazioni e richiesta pareri a gestori e analisti finanziari e extra-finanziari;
- convocazione e guida dei comitati di voto (voting committee)
- instaurazione di un dialogo con gli azionisti pre e post assemblea generale annuale.
- coinvolgimento in working forum sulla governance.

Tale centralizzazione mira ad armonizzare l'attuazione della politica di voto di Amundi. La voting policy riguarda le seguenti società:

Amundi Aalan Sdn Bhd (Malaysia)	Amundi Sgr
Amundi Asset Management	Amundi Singapore
Amundi Austria	Amundi UK Ltd.
Amundi Canada	BFT IM
Amundi Deutschland	CPR AM
Amundi Hong Kong	Etoile Gestion
Amundi Iberia	Lyxor Asset Management
Amundi Immobilier	Lyxor International Asset Management
Amundi Ireland	Lyxor Funds Solutions
Amundi Japan (mandates)	Sabadell Asset Management
Amundi Luxembourg	Société Générale Gestion

Il team utilizza la piattaforma ISS ProxyExchange per inviare le proprie indicazioni in materia di voto. Le analisi di ISS, Glass Lewis e Proxinvest sono rese disponibili per consentire di identificare in modo più efficiente le risoluzioni critiche, mantenendo al contempo la completa autonomia dalle loro raccomandazioni. ISS fornisce anche raccomandazioni di voto personalizzate basate sulla politica di voto di Amundi.

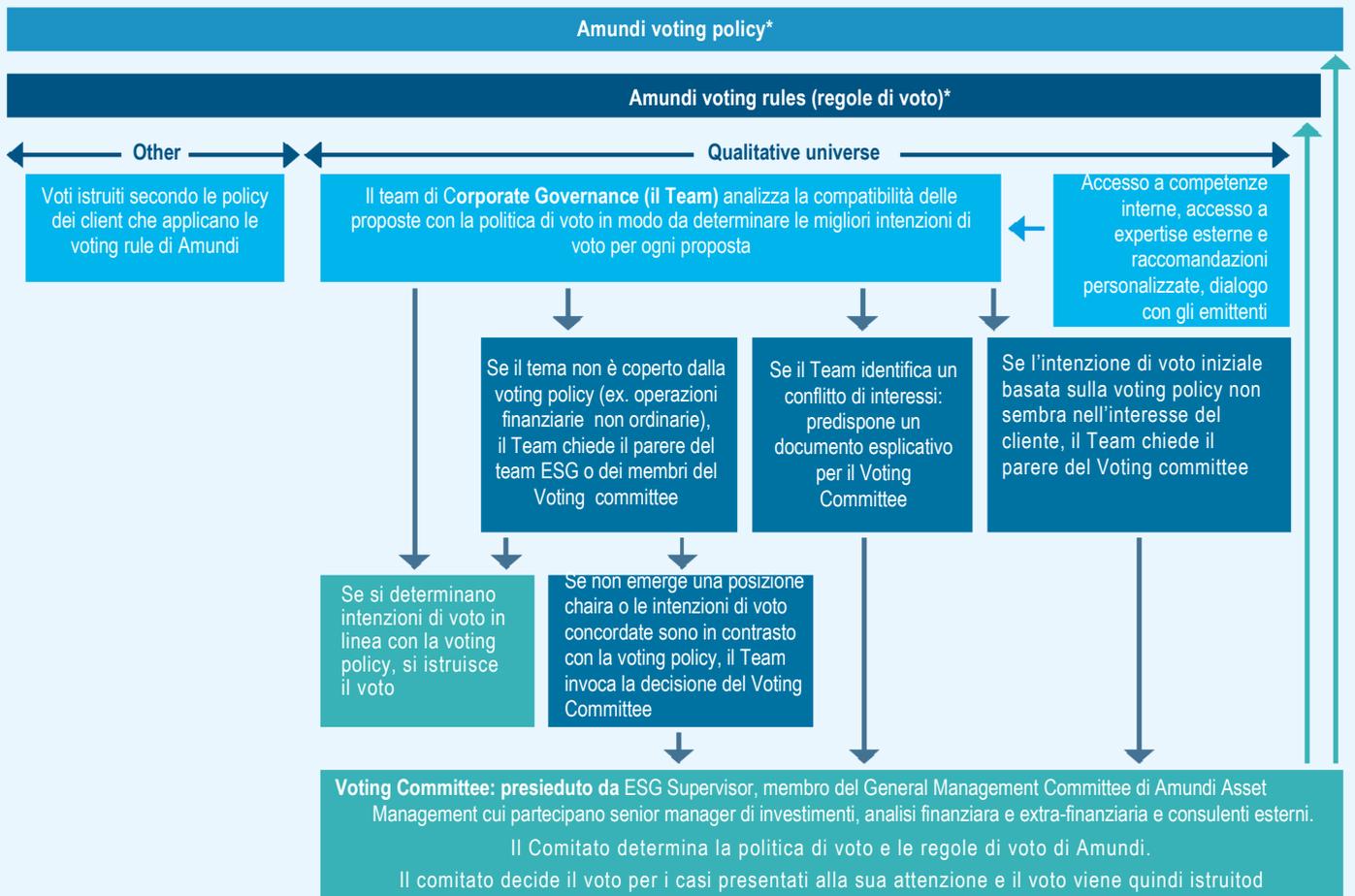
2

Voting committee

Il comitato è presieduto dal Supervisor ESG, membro del General Management Committee di Amundi Asset Management. Partecipano al comitato senior manager di investimenti, analisi finanziaria e extra-finanziaria e consulenti esterni.

Esso esamina e valida la politica di voto. Il comitato esamina i dossier presentati dagli analisti di voto e engagement e decide in merito alla direzione di voto. Esso si riunisce mensilmente, ma può essere convocato in caso di necessità

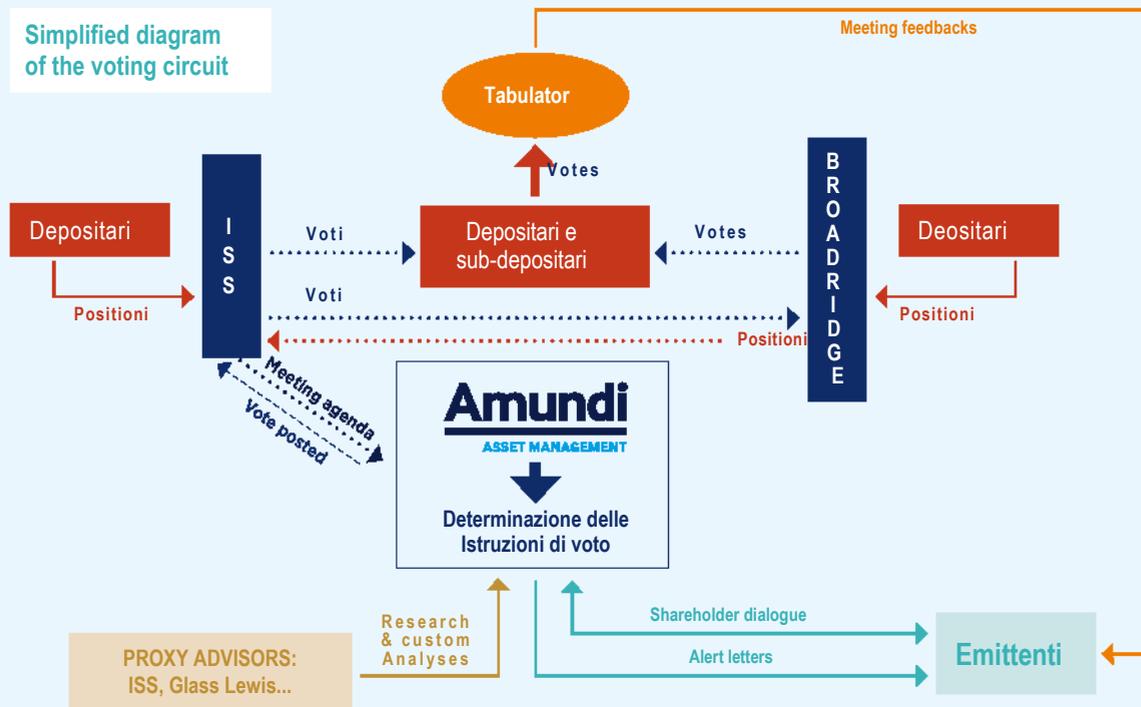
Proxy-voting flowchart



* Aggiornati annualmente

3 Metodo attuale di esercizio dei diritti di voto

Nella maggior parte dei casi, il diritto di voto viene esercitato per corrispondenza/procura. Partecipare a un'assemblea generale per esercitare direttamente i diritti di voto può essere utile o necessario in determinati casi.



4 Perimetro di voto 2022

Per adempiere al meglio alla propria responsabilità di società di gestione nell'interesse esclusivo dei clienti, Amundi ha deciso di esercitare i diritti di voto della stragrande maggioranza degli OICR⁵ gestiti, indipendentemente dalla loro strategia di gestione.

Criteri di selezione dei fondi

Per evitare qualsiasi impatto negativo sui partecipanti al fondo, sono stati stabiliti dei criteri per evitare oneri eccessivi di voto e migliorare l'efficienza. L'esercizio del diritto di voto è effettuato per i fondi con un patrimonio netto di almeno 15 milioni di Euro. In base alla soglia indicata, i fondi il cui patrimonio è troppo basso non devono essere mantenuti nel perimetro e possono essere evitati costi sproporzionati. Tuttavia, alcuni fondi al di sotto di questa soglia possono essere inclusi.

Il diritto di voto viene esercitato sulla totalità delle azioni possedute, a meno che il periodo di blocco richiesto non rischi di avere un impatto negativo sull'investitore, interferendo con la discrezionalità in merito alle esigenze del gestore del portafoglio.

In via eccezionale, si potrebbe non essere in grado di garantire un voto effettivo per alcune o tutte le azioni detenute.

Criteri di selezione delle assemblee

I fondi, ove possibile esercitano i loro diritti di voto alle assemblee delle società nelle quali hanno effettuato un investimento azionario. Tuttavia, sempre ai fini di controllo dei costi e di una maggiore efficienza, Amundi si riserva il diritto di non esercitare i diritti di voto qualora ritenga il costo economico proibitivo in relazione alla titolarità.

Delega di gestione

Qualora la gestione di un portafoglio azionario venga affidata a un gestore esterno, tale gestore può avere diritto di voto, come previsto nel contratto di delega.

5. Organismi di Investimento Collettivo del Risparmio

5

Politica sul prestito titoli

Il diritto di voto viene esercitato per i titoli in portafoglio al momento dell'assemblea generale. Per esercitare pienamente tali diritti, i titoli prestatati sono richiamati in conformità alla normativa locale, ai vincoli tecnici e all'interesse dell'assemblea. Le azioni sono richiamate

automaticamente per tutte le assemblee considerate delicate. Nel caso di fondi *labelled* ISR, le azioni prestate vengono sistematicamente richiamate parecchi giorni prima della data di registrazione per l'assemblea per detenere il diritto di voto in assemblea.

6

Conflitti di interesse

Nell'esercizio dei diritti di voto relativi agli OICR, Amundi può trovarsi di fronte a conflitti di interesse.

Sono state pertanto adottate misure per prevenire e gestire tale rischio.

La prima misura preventiva è la definizione e la pubblicazione della politica di voto validata dagli organi di gestione delle società di gestione del gruppo.

La seconda misura consiste nel sottoporre al Voting committee, per la convalida prima dell'assemblea generale, le proposte di voto per le risoluzioni relative ad un elenco prestabilito di società quotate sensibili a causa dei loro legami con Amundi.

Le società quotate sensibili per le quali è stato pre-identificato un potenziale conflitto di interesse sono definite come segue:

- (1) emittenti controllanti Amundi o da questa controllati;
- (2) emittenti partner di Amundi;
- (3) emittenti con i quali Amundi condivide un top manager/amministratore;
- (4) emittenti che figurano tra i clienti più rilevanti di Amundi.

In addition to these previously identified issuers, the "Corporate Governance" team also submits to the voting committee any potential conflicts of interest that may result from the analysis of resolutions from general meetings.

Oltre agli emittenti precedentemente identificati, il team Corporate Governance sottopone al comitato di voto anche eventuali potenziali conflitti di interesse che potrebbero derivare dall'analisi delle delibere delle assemblee generali.

Amundi Asset Management, French "Société par Actions Simplifiée"- SAS with capital of €1 143 615 555
Portfolio Management Company approved by the AMF under number GP 04000036
Registered office: 90, boulevard Pasteur - 75015 Paris – France - 437 574 452 RCS Paris.
[amundi.com](https://www.amundi.com) - Design and production: Amundi's Graphic Studio - Communication Department. 02/2022.

